

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027
PRIORITA' 4OCC - Occupazione
“Una Calabria con più opportunità”

ESO4.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

Azione 4.c.1 “Sostenere l'occupazione femminile”

Avviso pubblico
per la concessione di contributi alle PMI
per la “Certificazione della parità di genere”

Dicembre 2024

Indice

1. Contesto programmatico	3
1.1 Il PR 2014-2020 e il Piano per l'Occupazione 2014-2020	3
1.2 Sintesi del contesto regionale	3
1.3 La Certificazione della Parità di genere	4
1.4 Finalità	5
1.5 Oggetto dell'Avviso	5
1.6 Dotazione finanziaria	6
1.7 Definizioni	6
1.8 Principali riferimenti normativi e amministrativi	8
2. Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità	10
2.1 Soggetti Beneficiari	10
2.2 Requisiti di ammissibilità	10
3. Destinatari.....	12
4. Contributo nel contesto degli aiuti «de minimis»	13
5. Interventi finanziabili e spese ammissibili	13
5.1 Caratteristiche generali del contributo	13
5.2 Linea 1: Contributo per l'acquisto dei servizi di consulenza propedeutici al conseguimento della certificazione	14
5.3 Linea 2: Contributo per le spese sostenute per ottenere la certificazione	16
6. Modalità e termini di presentazione della Domanda di contributo	16
6.1 Indicazioni generali sulla procedura	16
6.2 Modalità e termini di presentazione della Domanda di contributo	17
7. Modalità di selezione delle operazioni	18
7.1 Indicazioni generali sulla procedura	18
7.2 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione	18
7.3 Approvazione definitiva degli esiti della valutazione.....	19
8. Rendicontazione e flussi finanziari	19
8.1 Modalità per la rendicontazione ed erogazione del contributo	19
8.2 Linea 1: Contributo per l'acquisto dei servizi di consulenza propedeutici al conseguimento della certificazione e Linea 2: Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione della parità di genere	19
8.3 Linea 2: Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione della parità di genere	21
9. Obblighi del Beneficiario, verifiche e controlli, cause di decadenza e revoca, rinunce	21
9.1 Obblighi del Beneficiario.....	21
9.2 Verifiche e controlli	23
9.3 Cause di decadenza e revoca del contributo	23
9.4 Rinuncia al contributo	24
10. Disposizioni finali.....	25
10.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	25
10.2 Trattamento dei dati personali	25
10.3 Responsabile del procedimento	26
10.4 Comunicazioni e contatti	26
10.5 Forme di tutela giurisdizionale.....	27
10.6 Rinvio	27
10.7 Clausola di salvaguardia	27
11. Allegati	27

1. Contesto programmatico

1.1 Il PR 21-27 e il Piano per l'Occupazione 23-27

Il presente Avviso è predisposto in conformità con le finalità del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 e nello specifico trova collocazione nell'architettura programmatica e finanziaria della **Priorità 4OCC - Occupazione** "Una Calabria con più opportunità", come qui di seguito dettagliato:

- **Obiettivo specifico ESO4.3** "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti";
- **Azione 4.c.1** "Sostenere l'occupazione femminile";
- **Settore di intervento: 142** "Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro".

Le proposte che troveranno finanziamento nell'ambito dell'Avviso contribuiscono alla Strategia Regionale per l'Occupazione, delineata nel **Piano per l'Occupazione per il periodo 2023-2027** oggetto della Deliberazione di Giunta n. 486 del 13 settembre 2024.

Il Piano è volto prioritariamente a generare **lavoro di qualità** e a contrastare le disuguaglianze, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, in particolare il Goal 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica". Un lavoro di qualità che, dipendente o autonomo, sia stabile, adeguatamente remunerato e tutelato – e che favorisca le pari opportunità.

Il Piano propone politiche e misure che: contrastano il lavoro sommerso e **le disuguaglianze di genere** puntando alla piena parità, sostengono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro alleggerendo i carichi di cura della popolazione femminile, promuovono l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale, e favoriscono la piena inclusione sociale, in particolare delle persone più fragili, partendo dall'occupazione e dalla disponibilità di servizi.

1.2 Sintesi del contesto regionale

Il tema delle disuguaglianze di genere necessita di uno sforzo di investimento alla luce dei dati pubblicati dal **Gender Equality Index 2023 dell'EIGE** (*European Institute for Gender Equality*, <https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2023/country/IT>) in cui è possibile osservare il posizionamento dell'Italia in Europa in relazione all'uguaglianza di genere nei vari settori. Nonostante per l'Italia si registrino notevoli progressi negli ultimi 10 anni, nell'ambito del lavoro, le disuguaglianze di genere rimangono fortemente pronunciate (65,0 punti): il sottodominio della partecipazione rimane fermo a 68,9 punti e il punteggio più basso, pari a 61,4 punti, l'ha ottenuto nel sottodominio della segregazione e della qualità del lavoro.

A livello regionale, l'analisi della situazione occupazionale in Calabria dal 2019 al 2023 secondo i dati pubblicati dall'*Osservatorio/Laboratorio Economico Territoriale delle Politiche del Lavoro* (cfr. Bollettini n.10 del dicembre 2023 e n.11 del marzo 2024, quest'ultimo con un focus specifico sulla parità di genere nel mercato del lavoro regionale¹) evidenzia diverse macro-tendenze significative. In particolare, sul territorio regionale si assiste ad una situazione piuttosto sfavorevole all'occupazione femminile, con valori superiori rispetto alla media nazionale.

Nello specifico, dal 2019 al 2023 si è registrato in Calabria un forte divario occupazionale di genere, con un tasso di occupazione femminile al 31,8%, nettamente inferiore rispetto alla media nazionale del 50%.

¹<https://osservatoriosviluppocale.regione.calabria.it/web/rubrica-n-11-focus-sulla-parita-di-genere-nel-mercato-del-lavoro-in-calabria/>

Nel 2021, il divario di genere del tasso di attività è statisticamente di circa 18 punti (uomini 51,9%, donne 33,9%), la distanza tra il tasso di occupazione delle donne (28,6%) e quello degli uomini (45,6%) di 17 punti e, il tasso di disoccupazione delle donne (15,6%) è più di 3 punti percentuali superiore a quello degli uomini (12,2%). In Calabria, inoltre, non è presente solo una più bassa incidenza di donne occupate rispetto a quanto espresso a livello nazionale, ma anche una più ridotta presenza di donne in cerca di occupazione e un alto numero di dimissioni volontarie tra le lavoratrici madri: questi aspetti sono sicuramente sintomo di un effetto “scoraggiamento” tra la popolazione femminile rispetto alle aspettative nella sfera lavorativa. Riguardo ai settori economici, quelli che mostrano maggiore incidenza di occupazione femminile in Calabria sono principalmente quelli tradizionalmente legati a ruoli di cura e assistenza, come sanità e istruzione, che coinvolgono il 60% delle donne occupate. Altri comparti statisticamente rilevanti sono l’agricoltura, il commercio e il turismo.

1.3 La Certificazione della Parità di genere

Con il presente Avviso, l’Amministrazione regionale intende sostenere le **PMI calabresi** nel conseguimento della “**Certificazione della Parità di genere**”, rilasciata da un Organismo di certificazione accreditato in applicazione della prassi **UNI/PdR 125:2022** “*Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere*” pubblicata il 16 marzo 2022 da UNI (Ente italiano di normazione) al fine di definire criteri, prescrizioni tecniche ed elementi funzionali alla certificazione della parità di genere nelle imprese.

La prassi UNI/PdR 125:2022 è derivata da un Tavolo di lavoro interministeriale sulla certificazione della parità di genere delle imprese previsto dal PNRR Missione 5² ed è regolata dalla legge 5 novembre 2021 n. 162, che ha modificato il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità) e dalla legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 145-147 (Legge di bilancio 2022). La UNI/PdR 125:2022 prevede l’adozione di specifici KPI (*Key Performance Indicators*) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. Essa è diretta a colmare i divari di genere esistenti nelle imprese stimolando un nuovo paradigma organizzativo finalizzato a produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

Attraverso la certificazione di parità di genere, come riportato nei documenti della prassi UNI/PdR 125:2022: “*le organizzazioni si impegnano a recepire i principi di gender equality, articolati sull’intero percorso professionale e fasi di vita delle lavoratrici, dal momento del recruiting fino al pensionamento, con l’obiettivo non solo di aumentare la presenza femminile all’interno del contesto lavorativo ma anche di garantire pari opportunità di carriera, fino ai più importanti ruoli apicali, pari trattamento economico, condizioni di work-life balance adeguate alle diverse fasi di vita e proattive nel riequilibrio dei carichi familiari tra uomini e donne, nonché un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale e proponga invece una cultura della diversità e dell’inclusione*”.

Come previsto dalla prassi UNI/PdR 125:2022, le imprese possono conseguire la certificazione a fronte di interventi nelle seguenti sei aree:

1. **Cultura e strategia:** vengono misurati i principi e gli obiettivi di inclusione, parità di genere e attenzione alla *gender diversity* dell’organizzazione che devono essere coerenti con la *vision*, le finalità e i valori che caratterizzano l’ambiente di lavoro.
2. **Governance:** viene misurato il grado di maturità del modello di governance, volto a definire gli adeguati presidi organizzativi e la presenza del genere di minoranza negli organi di indirizzo e controllo dell’organizzazione, nonché la presenza di processi volti a identificare e porre rimedio a qualsiasi evento di non inclusione.

² Il tavolo è coordinato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e composto anche da Dipartimento per le politiche della famiglia, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dello Sviluppo Economico e Consigliera Nazionale di Parità.

3. **Processi di *Human Resources*:** vengono analizzati i principali processi riguardo alle risorse umane, lungo i diversi stadi del ciclo di vita che si devono basare su principi di inclusione e rispetto delle diversità.
4. **Opportunità di crescita ed inclusione delle donne:** viene misurato il posizionamento delle organizzazioni, in relazione all'accesso neutrale dei generi ai percorsi di carriera e di crescita interni, e la relativa accelerazione.
5. **Equità remunerativa per genere:** viene determinato il grado di maturità delle organizzazioni in relazione al differenziale retributivo in logica di *total reward*, quindi anche i compensi non monetari.
6. **Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro:** viene infine misurato il grado di maturità delle organizzazioni, in relazione alla presenza di politiche a sostegno della genitorialità, nelle diverse forme, e l'adozione di procedure che facilitino e supportino la presenza anche di donne con figli in età prescolare.

Ai fini della certificazione, ognuna delle sei aree è oggetto di valutazione con un peso percentuale che contribuisce al punteggio totale dell'organizzazione. Ogni indicatore viene valutato in base al peso dell'area, e l'organizzazione deve ottenere almeno il 60% per ottenere la certificazione. **La certificazione ha una validità di tre (3) anni ed è soggetta a monitoraggio annuale.**

Il sistema di certificazione in questione intende dunque **promuovere a livello aziendale percorsi finalizzati all'adozione di politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere, garantire pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo e favorire l'empowerment femminile.** L'obiettivo è migliorare le opportunità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di ricoprire ruoli di leadership e di conciliare vita privata e lavoro.

Tale obiettivo è conseguibile attraverso:

- la trasformazione della cultura aziendale;
- il confronto volto a costruire la visione strategica secondo un processo virtuoso;
- il miglioramento e la valorizzazione delle performance individuali e organizzative, facendo emergere la varietà delle caratteristiche personali e professionali al fine di una riproposta e attualizzazione della competitività aziendale.

La certificazione rappresenta un'**innovazione nel campo delle politiche di genere**, in quanto si realizza attraverso dei meccanismi incentivanti, riconoscendo alle imprese certificate la possibilità di accedere a sgravi contributivi, premialità di proposte progettuali in sede di valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti, nonché punteggi aggiuntivi e riduzione dell'importo della garanzia fidejussoria nel quadro di gare e appalti pubblici.

Per maggiori informazioni sul sistema relativo alla certificazione della parità di genere, è possibile consultare il link: <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/home>.

1.4 Finalità

L'intervento "Certificazione della parità di genere" viene realizzato dalla Regione Calabria mediante la pubblicazione del presente **Avviso pubblico con procedura "a sportello"** finalizzato a:

- accompagnare le PMI nel percorso che le conduca alla certificazione;
- in presenza di barriere all'entrata che impediscano l'avvio del processo di certificazione, accompagnare le PMI anche nelle fasi preliminari e propedeutiche quali l'adeguamento dei processi e dei sistemi aziendali;
- diffondere nel tessuto d'impresa calabrese la consapevolezza dell'importanza sociale, culturale, economica e strategica della parità di genere;
- favorire un maggior tasso occupazionale e di accesso al lavoro della popolazione femminile.

1.5 Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso reca le disposizioni per l'accesso ai contributi previsti dal sopra-riciamato Piano per l'Occupazione 2023-2027 per agevolare il processo di certificazione della parità di genere delle PMI calabresi. La

procedura, pertanto, prevede l'erogazione di contributi per le PMI che si doteranno della certificazione della parità di genere.

Per conseguire la certificazione, le PMI dovranno rivolgersi ad un organismo di valutazione della conformità accreditato da ACCREDIA (unico ente di accreditamento in Italia) ai sensi della sopra richiamata UNI/PdR 125:2022.

L'intervento è sviluppato su **due Linee di finanziamento**:

1. Linea 1: contributo per l'acquisto dei servizi di consulenza propedeutici al conseguimento della certificazione;
2. Linea 2 - contributo per le spese sostenute per ottenere la certificazione.³

Il presente Avviso contribuisce ad alimentare i seguenti indicatori del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027:

- EECO05 - Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi.
- EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei (6) mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

Il presente Avviso **non è soggetto alla verifica del rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm)** in considerazione del fatto che le operazioni non avranno impatti prevedibili su nessuno dei sei obiettivi ambientali di cui al Regolamento (UE) 2020/852, o avranno un impatto prevedibile trascurabile, conformemente a quanto definito al par. 2.3 del documento "Metodologie e criteri di Selezione delle Operazioni" del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con verbale del 17/03/2023 del Comitato di Sorveglianza, in cui è riportato: "Con riferimento alle operazioni del Programma cofinanziate dal FSE+, nella stesura del Programma, l'Autorità di Gestione ha concluso che *le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura*".

1.6 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente Avviso ammontano a **€ 3.000.000,00** a valere sulle risorse del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico ESO4.3, Azione 4.c.1, Settore di intervento: 142.

Nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da economie su altre azioni del PR, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale e regionale, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, la Regione Calabria si riserva la facoltà di integrare la dotazione sopra indicata. In ogni caso nella dotazione finanziaria non rientrano i compensi dovuti al Soggetto Gestore di cui al par 6.1 del presente Avviso.

1.7 Definizioni

Ai fini del presente Avviso valgono le seguenti definizioni:

- **Amministrazione regionale:** la struttura responsabile del presente Avviso, nello specifico il Dipartimento Lavoro.
- **Beneficiario:** ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, beneficiario dell'operazione è il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione e, nel contesto dei regimi di aiuti di Stato o dei contributi in "de minimis", è la PMI che riceve l'aiuto o il contributo; sono i soggetti di cui al cap. 2 del presente Avviso;

³ Quanto previsto dal Piano per l'Occupazione 2023-2027, ovvero il finanziamento di una Linea n.3 destinata al mantenimento della certificazione per le PMI già certificate, potrà essere oggetto di una modifica al presente Avviso o di un Avviso pubblico *ad hoc* in futuro, considerata l'introduzione recente (2022) della certificazione stessa.

- **Certificazione di Parità di Genere o anche solo «certificazione»:** il riconoscimento che attesta l'effettiva implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere da parte di un'organizzazione, in conformità ai requisiti stabiliti dalla prassi UNI/PdR 125:2022. Per ottenere la certificazione, la PMI deve richiederla volontariamente a un Organismo di certificazione accreditato per la specifica prassi presso ACCREDIA ai sensi del regolamento CE 765/2008 e dalla norma internazionale ISO/IEC 17011, che valuterà il grado di conformità dell'organizzazione a sei aree di valutazione: cultura e strategia, governance, processi, *human resources*, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La certificazione ha validità triennale ed è soggetta a monitoraggio annuale.
- **«De minimis»:** Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE serie L del 15 dicembre 2023). Tale regolamento prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'Impresa unica non può superare, salvo casi particolari, 300.000,00 euro nell'arco di tre (3) anni.
- **Destinatari:** i soggetti definiti al cap. 3 del presente Avviso.
- **Domanda di contributo:** la richiesta del contributo (ai fini del presente Avviso i termini "contributo", "finanziamento", "sovvenzione", "agevolazione" sono utilizzati in maniera equivalente), compilata e trasmessa tramite la piattaforma informatica resa disponibile dal Soggetto Gestore, in conformità a quanto previsto dal presente Avviso.
- **Organismi di Certificazione (OdC):** elenco degli Organismi di Certificazione accreditati ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo schema di Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022.
- **Impresa unica:** come definita ai sensi dell'art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- **Operazione:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, ai fini del presente Avviso si considera come "operazione" (ovvero "progetto") l'insieme dei servizi riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione, misura e beneficiario, che fanno capo alla medesima Domanda di contributo.
- **PMI:** le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite all'art. 1 e all'art. 2 comma 1 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.
- **PR:** Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027.
- **Procedura "a sportello":** procedura di selezione che prevede, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo, la verifica dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità.
- **Punto di contatto qualificato:** il punto di contatto che, per il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'Autorità di Gestione del PR; il Punto di contatto del PR Calabria FESR-FSE+ 21-27 è la dr.ssa Rosetta Alberto, email puntodicontatto@regione.calabria.it.
- **RDC:** Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le "disposizioni comuni" applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti.

- **RNA:** il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato è lo strumento per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria.
- **Soggetto Gestore:** organismo *in house* delegato dall'Amministrazione regionale per l'attuazione del presente Avviso, sulla base di un piano delle attività concordato mediante la sottoscrizione di apposita convenzione.

1.8 Principali riferimenti normativi e amministrativi

Il presente Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari dovranno conformarsi:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti.
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- il Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022.
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e ss.mm.ii.
- Decisione C (2021) 8655 *final* di adozione della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027).
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027.
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso.
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, recate norme per il diritto al lavoro dei disabili.
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI.

- D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e in particolare l’art 46 bis che istituisce un sistema nazionale della certificazione della parità di genere.
- “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026”, presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri in data 5 agosto 2021, che costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”.
- Statuto sociale di Fincalabra S.p.A. approvato il 22 febbraio 2022.
- UNI/PdR 125:2022 “Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (*Key Performances Indicators*) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni” pubblicata il 16 marzo 2022.
- Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma “Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18/11/2022 di “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2023 recante “integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”.
- Criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. N. 225923 del 18/05/2023.
- Decreto Dirigenziale n. 9369 del 30/06/2023 di approvazione del SIGECO PR Calabria 2021/2027.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 299 del 23/06/2023 – Approvazione Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8027 final del 03.11.2022, da ultimo rettificata/modificata con DGR n. 259 del 05/06/2024.
- Decreto Dirigenziale n. 2902 del 05/03/2024 - Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ai sensi del Regolamento n. 1060/2021, e ss.mm.ii.

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 486 del 13 settembre 2024 recante PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Approvazione “Piano per l’occupazione per il periodo 2023-2027” Priorità “4OCC - Una Calabria con più opportunità” e “4GIOV - Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile)” - ESO4.1., ESO4.2. ESO4.3. e ESO4.4.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 25 novembre 2024 recante “Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51 del DLgs 118/2011, comma 2, lett. a), relative a risorse del PR Calabria FESR/FSE 2021-2027 (Prot. n. 721766/2025)”.
- Decreto dirigenziale n. 16420 del 21 novembre 2024 di adozione della metodologia per l’applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) a valere sull’Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese per la certificazione della parità di genere - PR CALABRIA FESR/FSE+ 2021/2027 Azione 4.c.1.

2. Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Soggetti Beneficiari

Ai fini della presente procedura, sono ammesse a presentare Domanda di contributo le **PMI** che hanno **almeno un (1) dipendente** in pianta organica e **con sede operativa sul territorio della Regione Calabria**, come meglio specificato al par. 2.2 del presente Avviso.

2.2 Requisiti di ammissibilità

In conformità alla normativa vigente, i soggetti proponenti, **pena l’inammissibilità della Domanda e del contributo**, devono rendere espressa dichiarazione con la quale attestano, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere una PMI secondo la definizione di cui all’art. 1 e all’art. 2 comma 1 dell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014⁴;
- essere regolarmente iscritti e attivi nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o essere titolari di partita IVA attiva al momento della presentazione della Domanda di contributo;
- avere in pianta organica almeno un (1) dipendente⁵ alla data di presentazione della Domanda di contributo, in almeno una delle seguenti tipologie contrattuali:
 - contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale),
 - contratto di apprendistato (ai sensi del D.lgs. 81/2015),
 - soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o che non partecipino agli utili);
- avere una sede operativa attiva in Regione Calabria, intesa ai fini del presente Avviso come un’unità locale attiva dove viene effettivamente svolta l’attività imprenditoriale, regolarmente comunicata alla Camera di

⁴ L’art. 1 dell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 definisce PMI “qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica”. L’art. 2 comma 1 del medesimo Regolamento prevede che la categoria delle PMI “è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR”. Si rimanda al su citato Regolamento per tutti i dettagli: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32014R0651>.

⁵ Tale requisito è coerente con la UNI/PdR 125:2022 che “non si applica alle Partite IVA che non hanno dipendenti o addetti/e”.

Commercio competente e indicata nella visura, che può coincidere o meno con la sede legale o, se solo titolare di partita IVA, avere domicilio fiscale in Calabria;

- non essere già in possesso della Certificazione della parità di genere ai sensi della UNI 125:2022 alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal DURC;
- essere in regola con la normativa relativa al regime di aiuti “de minimis” (Regolamento (UE) della Commissione n. 2831/2023);
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con la trasmissione del “Rapporto sulla situazione del personale” di cui all’art 46 del Dlgs 198/2006 (se PMI con più di 50 dipendenti);
- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non aver ricevuto altri fondi pubblici per coprire, nemmeno in parte, le stesse spese o attività a valere sul presente Avviso;
- non essere, per quanto concerne il rappresentante legale, stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all’articolo 105, comma 6, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- essere in regola con la normativa antimafia, ai sensi del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii;
- possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- non avere in corso contenziosi con la Regione Calabria, solo nei casi in cui vi sia inadempimento del Beneficiario nei confronti della Regione stessa;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali,
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,
 - pari opportunità,
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale,
 - tutela dell’ambiente;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente;
- non essere incorso, negli ultimi dieci (10) anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;

- non operare nei settori economici esclusi elencati all'art. 1 del Regolamento (UE) della Commissione n. 2831/2023⁶;
- non rientrare nelle seguenti casistiche:
 - soggetti che non esercitano attività economica, ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;
 - società, enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica nell'ambito del presente Avviso;
 - società, enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nella programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo, certificazione e sorveglianza del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027.

Il soggetto proponente deve inoltre:

- dichiarare l'eventuale sussistenza di legami di parentela o affinità entro il secondo grado tra il legale rappresentante, gli amministratori, i soci e i dipendenti con i dirigenti ed i dipendenti della Regione Calabria e del Soggetto Gestore responsabili del presente Avviso;
- autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui Regolamento UE 2016/679, anche con strumenti informatici, nell'ambito delle procedure di cui al presente Avviso;
- di aver regolarmente assolto all'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e di conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione;
- fornire i dettagli del conto corrente bancario dedicato all'operazione;
- accettare senza riserve le indicazioni e le prescrizioni disciplinate nel presente Avviso e nella normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

Ogni PMI può presentare una sola Domanda di contributo. Ulteriori domande potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative:

- la Domanda precedentemente presentata sia stata considerata non ricevibile o non sia stata ammessa;
- il soggetto richiedente abbia rinunciato formalmente alla Domanda precedentemente presentata.

Tutti i requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti dal soggetto Beneficiario **fino alla data di liquidazione del contributo.**

3. Destinatari

Attraverso il sostegno volto a promuovere la certificazione della parità di genere, il presente Avviso intende contrastare lo svantaggio occupazionale, incentivare l'occupazione femminile e promuovere nel tessuto imprenditoriale la concreta parità di genere. I destinatari sono **lavoratrici e lavoratori** con le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);

⁶ L'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione stabilisce che i settori esclusi dagli aiuti "de minimis" nell'Unione Europea includono: produzione primaria nei settori dell'agricoltura e della pesca/acquacoltura; trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura; attività legate all'esportazione verso paesi terzi o altri Stati membri, come aiuti per sostenere la costituzione e gestione di una rete di distribuzione esterna. Si rimanda al su citato Regolamento per tutti i dettagli: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32023R2831>.

- contratto di apprendistato (ai sensi del D.lgs. 81/2015);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o che non partecipino agli utili).

4. Contributo nel contesto degli aiuti «de minimis»

Il contributo previsto dal presente Avviso è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ai contributi cd. «**de minimis**».

Il contributo pubblico (sovvenzione) erogato per singola PMI è pari al **100% delle spese ammissibili. Il contributo è riconosciuto, e quindi liquidato, esclusivamente ai Beneficiari che hanno ottenuto la certificazione della parità di genere**, secondo quanto definito nei capitoli a seguire.

Ai fini della determinazione del contributo di cui al precedente paragrafo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 par. 2 del Regolamento (UE) della Commissione n. 2831/2023, ove il massimale pari a € 300.000 è da intendersi riferito all'importo complessivo di contributi «de minimis» ottenuti nell'arco di tre (3) anni. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica"⁷ ai sensi dell'art. 2, par. 2 del medesimo Regolamento (UE) della Commissione n. 2831/2023.

Qualora la concessione di nuovi contributi «de minimis» comporti il superamento della soglia sopra indicata, come verificato attraverso l'interrogazione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti di Stato), l'Amministrazione regionale per il tramite del Soggetto Gestore si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 procedendo alla proposta di rimodulazione d'ufficio dell'importo del contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond «de minimis» e fatta salva la possibilità per il Beneficiario di rinunciare al contributo. È fatta salva la possibilità per il Beneficiario del contributo di optare, fino alla concessione di tale contributo, per la riduzione del finanziamento richiesto o per la rinuncia, totale o parziale, a precedenti aiuti già percepiti, al fine di non superare tale massimale.

Il contributo concesso a norma del presente Avviso non è in nessun caso cumulabile con aiuti di Stato o con contributi «de minimis» concessi per gli stessi costi ammissibili.

A livello nazionale ed europeo, l'intervento si integra con gli obiettivi della Missione 5, "Coesione e inclusione" del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che tra le misure strategiche per supportare lo sviluppo e la crescita economica del Paese prevede l'introduzione e la definizione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere. **I Beneficiari non possono cumulare i due contributi: quelli a valere sul presente Avviso e quelli previsti dal PNRR.**

5. Interventi finanziabili e spese ammissibili

5.1 Caratteristiche generali del contributo

Il contributo pubblico è a **fondo perduto**. Il valore del contributo **non potrà superare gli importi di seguito indicati**, distinti per Linea di finanziamento e per classe dimensionale della PMI riferita al numero di dipendenti assunti nelle sedi operative site in Calabria alla **data di presentazione della Domanda di contributo**, per come di seguito riportato.

⁷ Ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831, l'«impresa unica» è un'entità che agisce come un soggetto economico unico in ragione di legami strutturali, gestionali o di controllo economico. Si rimanda al Regolamento per tutti i dettagli: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302831.

Numero dipendenti	Linea 1: contributo per l'acquisto dei servizi di consulenza propedeutici al conseguimento della certificazione	Linea 2 - contributo per le spese sostenute per ottenere la certificazione
Da 1 a 9	€ 2.200,00	€ 2.400,00
Da 10 a 49	€ 4.000,00	€ 4.800,00
Da 50 a 125	€ 6.000,00	€ 7.200,00
Da 126 a 249	€ 7.500,00	€ 9.600,00

Ai fini del presente Avviso, nel conteggio dei dipendenti sono ricomprese le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- contratto di apprendistato (ai sensi del D.lgs. 81/2015);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o che non partecipino agli utili).

Sono **esclusi** dal conteggio dei dipendenti:

- i tirocinanti;
- i collaboratori d'impresa;
- i lavoratori con contratto di somministrazione;
- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
- i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di amministrazione.

La PMI può richiedere il contributo, **alternativamente**:

- per le Linee di finanziamento 1 e 2;
- solo per la Linea di finanziamento 2.

Nello specifico: per ricevere il contributo relativo alla Linea di finanziamento 1, è necessario richiedere anche il contributo relativo alla Linea di finanziamento 2; è possibile invece richiedere esclusivamente il contributo sulla Linea di finanziamento 2.

Per entrambe le Linee di finanziamento, i contributi saranno riconosciuti, e quindi liquidati, esclusivamente ai Beneficiari che ottengono (Linee 1+2 o Linea 2) la certificazione della parità di genere entro i termini ultimi di esecuzione previsti ai par. 5.2 e 5.3 del presente Avviso.

Per entrambe le Linee di finanziamento, l'avvio delle attività dovrà avvenire a partire dal giorno successivo alla presentazione della Domanda di contributo. Le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della Domanda di contributo ed entro i termini ultimi di esecuzione previsti ai par. 5.2 e 5.3 del presente Avviso.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, l'IVA è da considerare non ammissibile.

5.2 Linea 1: Contributo per l'acquisto dei servizi di consulenza propedeutici al conseguimento della certificazione

È la linea "propedeutica" del presente Avviso e prevede il contributo per **attività di consulenza preparatorie all'ottenimento della certificazione della parità di genere**, quali:

- analisi organizzativa e dei processi interni della PMI per identificare lo stato iniziale dell'organizzazione con riferimento alla parità di genere;

⁸ Per «avvio delle attività» si intende la data in cui il Beneficiario assume il primo impegno giuridicamente vincolante, identificato nel giorno della stipula del primo contratto con un fornitore di servizi per la realizzazione dell'operazione.

- individuazione dei divari esistenti tra lo stato attuale e i requisiti richiesti per l'ottenimento della certificazione della parità di genere (misurati tramite appositi "indicatori chiave di performance" o KPI);
- supporto per la stesura del Piano strategico di azione per l'attuazione di una politica aziendale che promuova e garantisca la parità di genere, finalizzato alla mitigazione e alla rimozione dei divari rilevati;
- supporto all'impostazione di un modello di implementazione delle azioni pianificate e di monitoraggio e misurazione dello stato di avanzamento dei risultati;
- accompagnamento all'individuazione di sistemi interni e competenze specifiche per la gestione della strategia di parità di genere.

Il Beneficiario deve completare l'operazione della Linea 1, unitamente alla Linea 2, **entro quindici (15) mesi** dalla data di pubblicazione degli esiti definitivi di cui al par. 7.3 del presente Avviso, pena la decadenza dal contributo concesso.

Sulla base di motivata richiesta del Beneficiario, pervenuta a pena di inammissibilità almeno sessanta (60) giorni di calendario prima della scadenza dei quindici (15) mesi, l'Amministrazione regionale per il tramite del Soggetto Gestore può autorizzare una sola proroga di ulteriori tre (3) mesi.

Per l'acquisto dei servizi di consulenza previsti dalla Linea 1, i Beneficiari devono avvalersi **obbligatoriamente** di un fornitore di servizi appartenente a una delle seguenti categorie, sia in forma singola che associata o societaria:

1. **esperti** sulla prassi UNI/PdR 125:2022 selezionati da Unioncamere e inclusi nell'elenco pubblicato e periodicamente aggiornato di cui al link: <https://www.unioncamere.gov.it/comunicazione/primo-piano/certificazione-parita-di-genere-elenco-di-esperti-sulla-prassi-unipdr-1252022>;
2. **consulenti** che alla data di pubblicazione del presente Avviso siano in possesso di partita IVA avente codice di classificazione ATECO "71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi" o "70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale" o "69.20.11 - Servizi forniti da commercialisti" o "69.20.30 - Attività dei consulenti del lavoro" o "82.99.99 - Altri servizi di supporto alle imprese n.c.a.";
3. **soggetti** che alla data di pubblicazione del presente Avviso abbiano maturato una comprovata esperienza di almeno tre (3) anni nell'ambito della parità di genere all'interno delle Amministrazioni pubbliche.

I Beneficiari dovranno indicare nella richiesta di erogazione del contributo a quale fornitore si sono rivolti, allegando la **documentazione avvalorante** uno dei requisiti di cui sopra unitamente ad una **relazione tecnica** che dia evidenza di tutte le attività svolte dal fornitore e propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere come sopra specificate.

I Beneficiari **non possono rivolgersi, pena la non riconoscibilità del contributo** stesso:

- a soggetti con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o all'art. 2341 bis "Patti parasociali" del Codice civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità, costituendo infatti tali società, ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 2831/2023, una "impresa unica";
- agli Organismi di Certificazione accreditati ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal DM 29 aprile 2022, ai quali si rivolgeranno per l'erogazione del servizio di certificazione della parità di genere di cui alla Linea 2 del presente Avviso.

In caso di mancato rilascio della certificazione entro i termini ultimi di esecuzione previsti, il contributo per la Linea 1 non sarà erogato e il corrispettivo economico per i servizi di consulenza dovrà essere sostenuto interamente dalla PMI.

Il contributo definito per dimensione della PMI, come specificato e riportato al par. 5.1 del presente Avviso, sarà riconosciuto e quindi liquidato esclusivamente ai Beneficiari che ottengono la certificazione della parità di genere.

Per i dettagli sulla rendicontazione dei costi di cui alla Linea 1 si rimanda al par. 8.2 del presente Avviso.

5.3 Linea 2: Contributo per le spese sostenute per ottenere la certificazione

È la linea “**certificatoria**” vera e propria del presente Avviso e prevede pertanto il contributo per le spese, relative ai servizi di certificazione, sostenute dai Beneficiari per l’ottenimento e il rilascio della certificazione della parità di genere. I servizi di certificazione della parità di genere devono essere erogati **esclusivamente** da parte degli Organismi di Certificazione (OdC) accreditati in questo ambito ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022. In Italia tali organismi sono solo quelli accreditati da Accredia, l’Ente italiano di accreditamento, di cui all’elenco pubblicato al link: <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/organismi-di-certificazione>.

La scelta dell’OdC per la Linea 2 dovrà essere esplicitata in fase di richiesta di erogazione.

Sono ammissibili i soli servizi per il rilascio della prima certificazione da parte degli OdC accreditati, entro i limiti definiti dal par. 5.1 del presente Avviso e relativamente alle seguenti voci:

- esame della richiesta;
- verifica documentale;
- verifica in sede e osservazione diretta dell’attività della PMI;
- rilascio del certificato.

Non sono ammissibili i costi per lo svolgimento di qualsiasi altro servizio reso dagli OdC (es. pre-audit, audit supplementari, sorveglianza e monitoraggio annuale e rinnovo) diverso da quanto sopra indicato.

Il Beneficiario deve completare il percorso di certificazione di cui alla Linea 2 **entro dodici (12) mesi** dalla data di pubblicazione degli esiti definitivi di cui al par. 7.3 del presente Avviso, pena la decadenza dal contributo concesso.

Sulla base di motivata richiesta del Beneficiario, pervenuta a pena di inammissibilità almeno sessanta (60) giorni di calendario prima della scadenza dei dodici (12) mesi, l’Amministrazione regionale per il tramite del Soggetto Gestore può autorizzare una sola proroga di ulteriori tre (3) mesi.

In caso di mancato rilascio della certificazione entro i termini ultimi di esecuzione previsti, il contributo per la Linea 2 non sarà erogato e il corrispettivo economico dell’OdC dovrà essere sostenuto interamente dalla PMI.

Il contributo definito per dimensione della PMI, come specificato e riportato al par. 5.1 del presente Avviso, sarà riconosciuto e quindi liquidato esclusivamente ai Beneficiari che ottengono la certificazione della parità di genere.

Per i dettagli sulla rendicontazione dei costi di cui alla Linea 2 si rimanda al par. 8.3 del presente Avviso.

6. Modalità e termini di presentazione della Domanda di contributo

6.1 Indicazioni generali sulla procedura

Le attività relative alla ricezione, valutazione e gestione delle Domande di contributo, alla concessione e revoca, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai Beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari sono svolte dall’Amministrazione regionale, nello specifico

dal Dipartimento Lavoro, che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività di Fincalabra S.p.a., società in house⁹ interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di **Soggetto Gestore**¹⁰.

La selezione delle Domande di contributo è effettuata con la procedura "a sportello" in base all'ordine cronologico di ricevimento. Le domande saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.6 del presente Avviso.

6.2 Modalità e termini di presentazione della Domanda di contributo

L'Amministrazione regionale provvederà a comunicare sulla pagina del portale "Calabria Europa" dedicata al presente Avviso <https://calabrieuropa.regione.calabria.it/bando/certificazione-della-parita-di-genere> l'**apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle Domande di contributo.**

Le Domande di contributo potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse di cui al par. 1.6 del presente Avviso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere, anche temporaneamente, i termini per la presentazione delle Domande di contributo, oppure di disporre la chiusura della procedura "a sportello".

La Domanda di contributo, compilata secondo il modello di cui all'Allegato 1¹¹ del presente Avviso, deve essere presentata utilizzando **tassativamente** la piattaforma informatica resa disponibile dal Soggetto Gestore e secondo le modalità tecniche ivi previste. L'**accesso alla piattaforma** sarà presente sulla pagina del portale "Calabria Europa" dedicata al presente Avviso <https://calabrieuropa.regione.calabria.it/bando/certificazione-della-parita-di-genere>.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La Domanda di contributo, compilata tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

La Domanda di contributo è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso decreto.

La Domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'**imposta di bollo**, ai sensi del D.P.R. 642/1972. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella Domanda di contributo di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

Ciascuna PMI può presentare **una sola Domanda di contributo** a valere sul presente Avviso. Ulteriori domande potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative:

⁹ La Regione Calabria, con la LR 9/2007, ha acquisito la totalità delle azioni di Fincalabra S.p.a. rendendola soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Calabria e organismo *in house* conformemente all'art. 2, c.1, let. o) del Dlgs. 176/2016 e nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 12, par. 1, 2 e 3, della Direttiva 24/2014/UE. Lo Statuto di Fincalabra S.p.a., approvato il 22 febbraio 2022, all'art. 5, individua, tra l'altro, nell'ambito dell'oggetto sociale, le seguenti attività: "d) consulenza, assistenza e prestazione di servizi finanziari ed amministrativi a favore della Regione e degli Enti pubblici, anche su progetti finanziati da Istituzioni ed Enti, ivi comprese istruttorie, rendicontazioni ed impegni ad erogare risorse finanziarie; e) collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale calabrese; h) attuazione dei programmi comunitari di interesse regionale".

¹⁰ Il riferimento all'Amministrazione regionale non pregiudica lo svolgimento di attività da parte del Soggetto Gestore Fincalabra S.p.a. per come definite nel contesto del rapporto convenzionale tra l'Amministrazione regionale ed il Soggetto Gestore stesso.

¹¹ Il modello di Domanda di contributo cui all'Allegato 1 costituisce uno schema e potrà subire delle variazioni, non sostanziali e non significative, al momento della trasposizione sulla piattaforma web; pertanto, per la presentazione della Domanda di contributo occorrerà fare riferimento esclusivamente al modulo presente all'interno della piattaforma resa disponibile dal Soggetto Gestore.

- la Domanda precedentemente presentata sia stata considerata non ricevibile o non sia stata ammessa;
- il soggetto richiedente abbia rinunciato formalmente alla Domanda precedentemente presentata.

La presentazione della Domanda di contributo costituisce accettazione senza riserve delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel presente Avviso e nella normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

Le Domande di contributo non correttamente presentate, compilate e sottoscritte, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

7. Modalità di selezione delle operazioni

7.1 Indicazioni generali sulla procedura

La concessione del contributo sarà effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione delle Domande di contributo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.6 del presente Avviso. L'intervento si qualifica come "procedura a titolarità" rientrante nel macro-processo "A2 Erogazione di Finanziamenti o Aiuti" come definito nel "Manuale delle procedure di selezione delle operazioni" del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027.

Le Domande di contributo presentate saranno valutate sulla base dei seguenti elementi:

1) Ricevibilità, relativamente:

- alla trasmissione della Domanda di contributo nei termini e nella modalità prevista e da parte di soggetti proponenti aventi titolo, secondo quanto previsto dal presente Avviso;
- alla completezza dei dati essenziali per l'identificazione del soggetto richiedente, all'assenza di dati incoerenti o contraddittori e alla regolarità della Domanda di contributo.

2) Ammissibilità, relativamente:

- ai requisiti del soggetto proponente, dei destinatari e dell'operazione;
- al possesso di tutti i requisiti previsti al par. 2.2 del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale, per il tramite del Soggetto Gestore, effettua la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle Domande di contributo con **cadenza periodica**, in tempi proporzionati al numero di Domande pervenute, a far data dalla data di apertura della procedura "a sportello" di cui al par. 6.2 del presente Avviso.

7.2 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

Sulla base dei riscontri del Soggetto Gestore in riferimento alle valutazioni con cadenza periodica delle Domande pervenute di cui al par. 7.1 del presente Avviso, l'Amministrazione regionale pubblica sul BURC e sulla pagina del portale "Calabria Europa" dedicata al presente Avviso <https://calabrieuropa.regione.calabria.it/bando/certificazione-della-parita-di-genere> il decreto di **approvazione provvisoria degli esiti della valutazione**, con indicazione delle Domande di contributo non ricevibili, non ammissibili e ammissibili e delle relative motivazioni, con il relativo contributo concedibile nel rispetto dei massimali previsti di cui al par. 5.1, della dotazione finanziaria del presente Avviso di cui al par. 1.6 e dell'ordine cronologico di presentazione della Domanda.

La pubblicazione degli atti di approvazione provvisoria degli esiti della valutazione sulla pagina del portale "Calabria Europa" dedicata al presente Avviso <https://calabrieuropa.regione.calabria.it/bando/certificazione-della-parita-di-genere> costituisce **formale notifica** a tutti gli effetti.

Utilizzando il modello di cui all'Allegato 2 del presente Avviso, i soggetti proponenti la cui Domanda di contributo è stata ritenuta non ricevibile o non ammissibile, hanno la possibilità di presentare **istanza motivata di riesame** al Soggetto Gestore esclusivamente via PEC **entro quindici (15) giorni** di calendario dalla pubblicazione del decreto di approvazione provvisoria degli esiti. La valutazione delle istanze di riesame si svolgerà in tempi

proporzionati al numero di istanze pervenute. Sulla base dei riscontri del Soggetto Gestore l'Amministrazione regionale, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.

7.3 Approvazione definitiva degli esiti della valutazione

Decorso il termine per le istanze di riesame di cui al par. 7.2 del presente Avviso e sulla base dei riscontri del Soggetto Gestore, l'Amministrazione regionale pubblica sul BURC e sulla pagina del portale "Calabria Europa" dedicata al presente Avviso <https://calabrieuropa.regione.calabria.it/bando/certificazione-della-parita-di-genere> il decreto di **approvazione definitiva degli esiti della valutazione**, con indicazione dei Beneficiari ammessi, con il relativo contributo concedibile nel rispetto dei massimali previsti di cui al par. 5.1, della dotazione finanziaria del presente Avviso di cui al par. 1.6 e dell'ordine cronologico di presentazione della Domanda.

La pubblicazione degli atti di approvazione definitiva degli esiti della valutazione sulla pagina del portale "Calabria Europa" dedicata al presente Avviso <https://calabrieuropa.regione.calabria.it/bando/certificazione-della-parita-di-genere> costituisce **formale notifica** a tutti gli effetti.

Gli obblighi del Beneficiario, per come gli stessi sono definiti al par. 9.1 del presente Avviso e sottoscritti nella Domanda di contributo, assumono efficacia dal momento della pubblicazione degli esiti definitivi della valutazione.

Contestualmente, il Soggetto Gestore procede alla registrazione del contributo sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

In caso di perdita dei requisiti di ammissibilità ai sensi del par. 2.2 del presente Avviso, previsti a partire dalla presentazione della Domanda di contributo fino alla liquidazione, il Beneficiario è tenuto **tempestivamente** a comunicarlo via PEC al Soggetto Gestore.

8. Rendicontazione e flussi finanziari

8.1 Modalità per la rendicontazione ed erogazione del contributo

L'Amministrazione regionale erogherà il contributo in un'**unica soluzione, a saldo**, per il tramite del Soggetto Gestore, previa richiesta di erogazione del Beneficiario secondo il modello di cui all'Allegato 3 del presente Avviso. **Non è prevista anticipazione.**

Il Beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere, esclusivamente via PEC al Soggetto Gestore, la richiesta di erogazione del contributo con la documentazione prescritta **entro trenta (30) giorni di calendario** successivi ai termini ultimi di esecuzione previsti ai par. 5.2 e 5.3 del presente Avviso, pena la revoca del contributo.

La documentazione prevista per la presentazione della rendicontazione con richiesta di erogazione è diversificata in base alla tipologia di contributo richiesto in fase di presentazione della Domanda di contributo, come riportato nei paragrafi a seguire.

8.2 Linea 1: Contributo per l'acquisto dei servizi di consulenza propedeutici al conseguimento della certificazione e Linea 2: Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione della parità di genere

In riferimento alla rendicontazione dei **costi ammissibili per la Linea 1** si applica il **tasso forfettario** e nello specifico fino al 7% dei costi diretti ammissibili per rimborsare i costi indiretti (articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060). I costi diretti ammissibili sono quei costi direttamente connessi all'attuazione e nella fattispecie le spese per i servizi descritti al par. 5.2 del presente Avviso. I costi indiretti sono i costi che non sono o non possono essere direttamente collegati alla realizzazione dell'operazione in questione, ad esempio le spese generali del Beneficiario (spese amministrative, etc.). I costi indiretti fino al 7% dei costi diretti ammessi

non devono essere giustificati. Per il calcolo del costo massimo ammissibile per la Linea 1 di cui al par. 5.1 del presente Avviso si è tenuto conto degli indicatori riportati nell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento in forma di voucher e per servizi di certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 - PNRR, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3.¹²

In riferimento alla rendicontazione dei **costi ammissibili della Linea 2** si applicano le **Opzioni di Costo Semplificate (OSC)** a norma dell'articolo 53, paragrafo 2, primo comma, del Regolamento (UE) 2021/1060, in quanto il costo totale dell'operazione, corrispondente al contributo concesso al Beneficiario, non supera i 200.000 €. Le OSC sono importi o percentuali, definiti ex ante, che rappresentano la migliore approssimazione possibile dei costi ammissibili effettivi (reali) sostenuti nella pratica durante l'attuazione di un'azione. Pertanto, rappresentano un metodo alternativo per rimborsare i costi ammissibili di un'operazione rispetto al metodo tradizionale in cui i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario e pagati (articolo 53, paragrafo 1, lettera a), Regolamento (UE) 2021/1060, di seguito denominati "costi reali") sono rimborsati. I costi sostenuti per i servizi di cui alla Linea 2 saranno pertanto rendicontati come somme forfettarie di cui al par. 5.1 del presente Avviso ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1) lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo quanto approvato specificatamente sulla base delle procedure previste dall'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR-FSE+ 21-27 e agli atti presso l'Amministrazione regionale.

Il Beneficiario a cui sia stato assegnato il contributo sulle Linee di finanziamento 1 e 2 è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- **Richiesta di erogazione**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo (utilizzando il modello di cui all'Allegato 3 del presente Avviso).
- **Copia dell'attestato della Certificazione della parità di genere**, rilasciata da un OdC accreditato in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022.
- **Documentazione attestante la qualifica** del fornitore dei servizi di consulenza per la Linea 1 secondo quanto definito al par. 5.2 del presente Avviso.
- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il Beneficiario del contributo e il fornitore dei servizi di consulenza per la Linea 1, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna e le modalità di pagamento.
- **Relazione finale** predisposta e firmata dal fornitore e controfirmata digitalmente dal Beneficiario del contributo attestante l'esecuzione dei servizi di consulenza relativi alla Linea 1 secondo quanto previsto al par. 5.2 del presente Avviso.
- **Copia della/e fattura/e** o documento/i fiscale/i equivalente/i del fornitore dei servizi di consulenza per la Linea 1, su cui riportare chiaramente la seguente dicitura: "PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 Azione 4.c.1. – CUP _____".
- **Documentazione attestante il/i pagamento/i** al fornitore dei servizi di consulenza per la Linea 1 mediante bonifico/i eseguito/i per gli importi previsti dal contratto e indicati nella/e fattura/e o documento/i fiscale/i equivalente/i, ovvero: contabile/i del/i bonifico/i con l'indicazione del numero di CRO/TRN contro-firmata/e dall'istituto di credito e quietanza/e di pagamento/liberatoria/e del fornitore secondo il modello di cui all'Allegato 4 del presente Avviso.

¹² A titolo esemplificativo: se il Beneficiario con otto (8) dipendenti sostiene un costo pari a € 2.100,00 per i servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (costo diretto) potrà rendicontare un costo complessivo (comprensivo del 7% di costi indiretti) pari a € 2.247,00: € 2.100,00 (costo diretto) + € 147,00 (costo indiretto nella misura del 7% del costo diretto). Il contributo pubblico massimo concedibile per le PMI tra 1 e 9 dipendenti è pari a € 2.200,00; pertanto, il Beneficiario dovrà rendicontare un costo complessivo pari a € 2.247,00 e chiederà che gli venga erogato un contributo di € 2.200,00.

- **Certificazione IBAN** del Beneficiario su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento ufficiale che attesti che l'IBAN indicato sia effettivamente intestato al Beneficiario).

8.3 Linea 2: Contributo per le spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione della parità di genere

In riferimento alla rendicontazione dei **costi ammissibili della Linea 2** si applicano le **Opzioni di Costo Semplificate (OSC)** a norma dell'articolo 53, paragrafo 2, primo comma, del Regolamento (UE) 2021/1060, in quanto il costo totale dell'operazione, corrispondente al contributo concesso al Beneficiario, non supera i 200.000 €. Le OSC sono importi o percentuali, definiti ex ante, che rappresentano la migliore approssimazione possibile dei costi ammissibili effettivi (reali) sostenuti nella pratica durante l'attuazione di un'azione. Pertanto, rappresentano un metodo alternativo per rimborsare i costi ammissibili di un'operazione rispetto al metodo tradizionale in cui i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario e pagati (articolo 53, paragrafo 1, lettera a), Regolamento (UE) 2021/1060, di seguito denominati "costi reali") sono rimborsati. I costi sostenuti per i servizi di cui alla Linea 2 saranno pertanto rendicontati come somme forfettarie di cui al par. 5.1 del presente Avviso ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1) lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo quanto approvato specificatamente sulla base delle procedure previste dall'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR-FSE+ 21-27 e agli atti presso l'Amministrazione regionale.

Il Beneficiario a cui sia stato assegnato il contributo sulla sola Linea di finanziamento 2 è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- **Richiesta di erogazione**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo (utilizzando il modello di cui all'Allegato 3 del presente Avviso).
- **Copia dell'attestato della Certificazione della parità di genere**, rilasciata da un OdC accreditato in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022.
- **Certificazione IBAN** del Beneficiario su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento ufficiale che attesti che l'IBAN indicato sia effettivamente intestato al Beneficiario).

9. Obblighi del Beneficiario, verifiche e controlli, cause di decadenza e revoca, rinunce

9.1 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario, come sottoscritto nella Domanda di contributo, si obbliga a:

- avviare l'operazione in data successiva a quella di presentazione della Domanda di contributo e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini di durata e conclusione dell'operazione;
- realizzare completamente l'operazione e concluderla entro i termini stabiliti dai provvedimenti dell'Amministrazione regionale e del Soggetto Gestore;
- realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei;
- mantenere, per tutto il periodo di attuazione e fino alla liquidazione, i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2 del presente Avviso;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2 del presente Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni di calendario dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- f. produrre la richiesta di erogazione del contributo secondo le modalità ed entro i termini previsto dal presente Avviso;
- g. conservare correttamente la documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- h. garantire la piena disponibilità nelle fasi di controllo in loco;
- i. conservare presso i propri uffici le versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- j. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di **cinque (5) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento** del Soggetto Gestore al Beneficiario, conformemente a quanto specificato all'art. 82 del RDC;
- k. garantire il flusso delle comunicazioni con l'Amministrazione regionale e il Soggetto Gestore durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- l. utilizzare la PEC per la trasmissione al Soggetto Gestore di tutte le comunicazioni e le richieste relative all'operazione;
- m. garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- n. richiedere via PEC un'autorizzazione preventiva al Soggetto Gestore per eventuali variazioni all'intervento, nel solo caso previsto dal presente Avviso (proroga dei tempi di realizzazione dell'operazione) o da specifiche disposizioni dell'Amministrazione regionale;
- o. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dall'Amministrazione regionale a tal fine;
- p. rispettare le disposizioni in materia di cumulo secondo quanto previsto dal cap. 4 del presente Avviso;
- q. applicare la legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.);
- r. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi strutturali e di investimento europei;
- s. rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PR assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
- t. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- u. rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e gli obblighi in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- v. ove sia richiesto dall'Amministrazione regionale o dal Soggetto Gestore, fornire, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti per una loro diffusione tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- w. rispettare le norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto all'art 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

- x. ove ricorre, di dare immediata comunicazione via PEC al Soggetto Gestore della volontà di rinunciare all'operazione;
- y. ove ricorre, di dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione;
- z. di fornire le informazioni e i dati per alimentare il sistema informativo regionale (SIURP), incluso quelli relativi al "titolare effettivo"¹³.

9.2 Verifiche e controlli

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Calabria, nonché dell'Unione Europea di effettuare **verifiche di natura amministrativa sulla richiesta di erogazione e sulla relativa documentazione a corredo nonché visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività ed ex-post** (entro i termini temporali previsti dai regolamenti applicabili), direttamente o per il tramite di soggetti a ciò incaricati. Il Beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dagli ulteriori provvedimenti regionali inerenti alla procedura, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dai regolamenti comunitari applicabili.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, l'Amministrazione regionale, anche per il tramite del Soggetto Gestore, procederà alla **revoca totale del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate**.

9.3 Cause di decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale** qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- a) inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni e di tutti i vincoli previsti o richiamati dal presente Avviso;
- b) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Beneficiario in fase di presentazione della Domanda di contributo e di richiesta di erogazione;

¹³ Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione, art. 3(6) definizione di «titolare effettivo»: *“la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività”*. Per tutti i dettagli si rimanda a: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32015L0849>.

- d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa.

Il decreto di revoca costituisce, in capo all'Amministrazione regionale, anche per il tramite del Soggetto Gestore, il diritto ad esigere la restituzione del beneficio erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque (5) punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione del contributo.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione regionale, anche per il tramite del Soggetto Gestore, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci (10) giorni di calendario, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni mediante scritti difensivi nonché altra documentazione ritenuta idonea, esclusivamente tramite PEC.

L'Amministrazione regionale, anche per il tramite del Soggetto Gestore, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

L'Amministrazione regionale, anche per il tramite del Soggetto Gestore, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione regionale, anche per il tramite del Soggetto Gestore, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme, dandone comunicazione al Beneficiario. Contro il provvedimento di revoca sono ammessi i mezzi di impugnazione previsti dalla legge, innanzi al Tribunale competente, entro i termini perentori di legge.

Decorsi i termini di legge per esperire i mezzi di impugnazione e qualora il Beneficiario non abbia corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione regionale, anche per il tramite del Soggetto Gestore, provvederà ad attivare le procedure in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del contributo si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due (2) a quattro (4) volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

9.4 Rinuncia al contributo

I Beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC al Soggetto Gestore che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste, i dati necessari all'Amministrazione regionale.

10. Disposizioni finali

10.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'operazione, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del Regolamento UE 1060/2021.

Il Beneficiario è **tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata finanziata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027** e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, Priorità 4 Occupazione "Una Calabria con più opportunità", dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, che gli elenchi dei Beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito internet della Regione Calabria.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i Beneficiari che l'ottenimento dell'intervento finanziario comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione Calabria, dello Stato e dell'Unione Europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e all'operazione finanziata.

10.2 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - *General Data Protection Regulation* (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:

- **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
- **Categorie particolari di dati personali:** Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
- **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

La comunicazione dei dati ad eventuali contitolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di

legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm.

Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno a tale scopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti assegnati dall'Amministrazione regionale e dal Soggetto Gestore. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui al presente Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altre autorità di controllo eventualmente competente.

Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della Domanda di contributo ovvero le altre conseguenze previste dal presente Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.

Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a mezzo PEC al seguente recapito: presidente@pec.regione.calabria.it.

Responsabile esterno dei dati per la procedura è il Soggetto Gestore Fincalabra S.p.a.: fincalabra@pcert.it. I dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) sono di seguito indicati: rdo@pec.regione.calabria.it.

10.3 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per l'Amministrazione regionale, ai sensi della Legge n. 241/1990, è Enrico Esposito, unità di controllo gestionale e monitoraggio e responsabile dell'Azione 4.c.1 per quanto di competenza del Dipartimento Lavoro.

Il responsabile del procedimento per il Soggetto Gestore, ai sensi della Legge n. 241/1990, è Ernesto Cirino, Responsabile Business Unit - Servizi alle Aziende di Fincalabra S.p.a.

10.4 Comunicazioni e contatti

Ad eccezione della Domanda di contributo, da presentare tassativamente tramite la piattaforma informatica di cui al par. 6.2 del presente Avviso, tutte **le comunicazioni e richieste inerenti alla singola Domanda di contributo o operazione finanziata devono essere trasmesse esclusivamente all'indirizzo PEC** del Soggetto Gestore

fincalabra@pcert.it avendo cura di inserire nell'oggetto della PEC la dicitura "PR Calabria FESR FSE+ 21-27 | Azione 4.c.1. Certificazione parità di genere | ---"¹⁴.

È possibile contattare il Soggetto Gestore, **esclusivamente per chiarimenti sull'Avviso non inerenti alla singola Domanda di contributo o operazione, tramite la e-mail** dedicata certificazionedigenere@fincalabra.it avendo cura di inserire nell'oggetto della e-mail la dicitura "PR Calabria FESR FSE+ 21-27 | Azione 4.c.1. Certificazione parità di genere | Richiesta di chiarimenti sull'Avviso".

Sulla pagina del portale "Calabria Europa" dedicata al presente Avviso <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/bando/certificazione-della-parita-di-genere> saranno pubblicate eventuali FAQ (domande frequenti).

10.5 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

10.6 Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.8 del presente Avviso e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 che costituiscono disposizioni vigenti e vincolanti per i soggetti partecipanti al presente Avviso.

10.7 Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al contributo del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

La presentazione della Domanda di contributo comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.

11. Allegati

Allegato 1 – Modello di Domanda di contributo (*comprensivo delle dichiarazioni di cui ai par. 2.2 e 9.1*)

Allegato 2 – Modello di istanza di riesame

Allegato 3 – Modello per la richiesta di erogazione del contributo

Allegato 4 – Modello di quietanza/liberatoria di pagamento

¹⁴ Ad esempio "PR Calabria FESR FSE+ 21-27 | Azione 4.c.1. "Certificazione parità di genere" | Richiesta di erogazione".